Anno V. - N. 1699 Trieste, Venerdì 3 Settembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1699

# IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO.
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 28 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.50 al trimestre, matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 222.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi [illegible], Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti [illegible] soldi 20 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 1 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

## Telegrammi e Corrispondenze

**Terremoti in America — 60 morti.** NUOVA YORK 1. Iersera si avvertirono su tutto il litorale da Alabama fino a Nuova York delle forti scosse di terremoto. In Augusta si fecero sentire 10 scosse. A Charleston rovinarono parecchie case e fra le ruine scoppiarono degli incendi. Si deplorano circa 60 morti. Ovunque regna grande panico.

**Insolazioni in Francia.** LILLA 1. Alle manovre del primo corpo di esercito, causa le improvide disposizioni, si ebbero 140 casi di insolazione con 2 morti a Cambrai e 2 morti a Tolligaon. Nella Drôme, il quattordicesimo corpo ebbe 2 morti e parecchi malati. Il ministro telegrafò ai comandanti raccomandando di usare riguardi.

**Annegato.** PARIGI 2. Il signor Donadilla, giovane di venticinque anni parente del signor Gal, direttore della „Liberté" viaggiava per diporto sulla Senna da Parigi all' Havre sul proprio yacht, quando presso Roses, cadde nel fiume e annegò. Il suo cadavere fu ripescato. La madre è disperata. La poveretta nello spazio di un anno perdette il genero, la figlia e il figlio.

**Un vulcano.** MALTA 2. Il capitano di un naviglio inglese giunto qui ieri, riferì alle autorità del porto di aver veduto, al 30 agosto, a ciel sereno e a mare tranquillo, a quattordici miglia dalla punta settentrionale dell' isola di Galita (Algeri) un monte vulcanico che sorge all'oriente di quell'isola e d'avervi scorte delle fumarole simile a quelle dell'Etna.

**Notizie marittime.** LONDRA 28. Il piroscafo „Quail", capitano Reynolds, da Auversa per Liverpool, carico diverse merci, colò a fondo, in seguito a collisione avuta con un piroscafo francese. L'equipaggio fu salvato, meno la moglie del dispensiere. Ignorasi il luogo in cui avvenne il sinistro.

**Una chiesa in rovina - Tre morti.** PESARO 1. Si ha notizia che a Montemaggiore al Metauro, comune di 1300 abitanti nella provincia di Pesaro e Urbino, durante le funzioni sacre, rovinò il soffitto della chiesa seppellendo cinque persone. Tre sono morte: due ferite gravemente.

## IL COLERA.

### In Italia.

**Roma** 2. Era corsa voce d'un caso di colera in persona di un tal Giovanni Guidi, ventenne, proveniente da S. Benedetto al Tronto e morto poco dopo il suo arrivo. L'esame necroscopico ha escluso trattarsi di morbo asiatico. La salute publica è ottima.

**Como.** A Valmadrera 3 casi nuovi con 4 morti, di cui 2 dei colpiti precedentemente. A Rancio sopra Lecco un caso seguito da morte. — Verona. In città casi 1. In provincia 17 casi e 14 morti. — Ravenna. In città 3, nei sobborghi 11, in provincia 13. - Venezia. Casi nuovi 2. In provincia casi 11. — Vicenza. Casi nuovi 0, morti 1, in provincia casi 21 e morti 4. — Ferrara. In città casi 4, morti 5. Nel suburbio casi 7 e morti 4. Negli altri Comuni della provincia casi 22, morti 10. — Bologna. In città casi 7 e nel forese casi 6. — Treviso. In città nessun caso. In provincia casi 14, morti 5. — Udine Città casi nessuno, provincia 10 casi. — Barletta. Attaccati 4, morti 1. — Padova. In città casi 5, nel suburbio 4. In provincia casi 43, morti 20.

### A Fiume.

L'ultimo bollettino del colera reca 5 casi e 3 morti.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Luna nuova. — Leva il sole ore 5.28, tram. ore 6.30. — *Oggi* S. Serafina — *Domani*: S. Rosalia v. — Termometro C. ore 7 a. 28·5 ore 2 p. 30·2 — Altezza barometrica 763·1.

**Il colera a Trieste.** Dalla mezzanotte del 1 alla mezzanotte del 2: In città casi 3, nel suburbio 5, nell'altipiano 4. — Totale 12.

Nelle decorse 24 ore guarirono 4, morirono degl' insinuati 4, dei precedenti 1.

Dallo scoppio del morbo abbiamo avuto così 433 casi, dei quali 121 guariti, 274 morti, 38 rimasti in cura.

Ecco la cronaca dei colpiti:

**In città.**

— Vincenzo Gargiollo, d'anni 14, in via S. Silvestro N. 1. Fu trasportato in istato gravissimo all'ospedale sussidiario. La madre del ragazzo è pure morta di colera giorni sono.

— Giulio Curiel, d' anni 5, in via Amalia N. 268 piano primo. Rimase a domicilio.

— Giuseppina Srimesch, d'anni 4, in via del Boschetto N. 10 piano secondo. A domicilio.

**Nel suburbio.**

— Francesco Fabretto, d' anni 50, abitante in Rozzol N. 105. Caso grave. Rimase a domicilio. Nell' istessa casa vi furono già altri tre casi di colera.

— Giuseppina Iuch, d' anni 65, possidente, in via della Tesa N. 487, fu trovata morta di colera. Colpita dal male, non aveva chiamato alcun medico.

— Valentino Iess, abitante in Gretta N. 118. A domicilio.

— Elisabetta Zoch, d'anni 20, al N. 46 di Cologna, nella località Bajardi, che è diventata un vero focolaio d' infezione. Fu trasportata all'ospedale sussidiario.

— Giuseppina Orelich, d' anni 29, trippaia al macello, abitante al N. 191 di Servola, nei pressi di S. Anna. Grave.

**Nell' altipiano.**

— A Opicina fu trovato un altro morto senza assistenza medica. È certo Giacomo Sossich, d' anni 42, abitante al N. 101.

— A Trebiciano venne colpito Giovanni Maria Sossich, d'anni 42, abitante nella casa N. 1.

— A Contovello altri due casi: Giuseppe Reghent d'anni 37, abitante nella casa N. 45, e Caterina Reghent, d'anni 55, abitante nella casa N. 2.

***

Sono guariti: Amalia Deltin, Maria Biscini, Giovanni Scherl.

Sono morti: Giuseppina Jouch, Giuseppe Reghent, Giacomo Sossich, Teresa Stocha.

***

In seguito ai ripetuti casi avvenuti a Contovello, ed essendo alquanto indisposto il Dr. Sussa, ieri alle ore 11, l'aggiunto magistratuale Dr. Vecchi accompagnò a Contovello il Dr. Szirmai, offertosi per la cura dei colerosi.

Iermattina un treno di disinfezioni si è recato nuovamente a Contovello per procedere ad una vasta disinfezione in tutte le località.

Assieme al treno si recarono sopraluogo, per assistere alla Commissione già ivi recatasi la sera precedente, l'ing. Dessenibus e l'assistente dell' impresa agli Espurghi, sig. Fontanot.

Fu deliberato di erigere immediatamente, in via provisoria, in varî punti del villaggio, cinque cessi mobili, e ciò affinchè gli abitanti abbiano a migliorare sensibilmente in fatto di pulizia.

Oltracciò venne istituito nella località un corpo di guardie sanitarie per la sorveglianza delle case dei colpiti, come avviene in città. Alcuni facchini vennero poi lasciati a Contovello per la disinfezione giornaliera delle case di abitazione. La casa N. 2, dove s'erano manifestati alcuni casi, venne chiusa e tre persone che ivi abitavano furono trasportate in osservazione all' asilo di via Manzoni a Trieste.

***

Questa mattina la Commissione sanitaria si reca a Contovello per prendere le necessarie disposizioni.

**Un podestà che non ha paura del colera.** In aggiunta a quanto narrammo ierlaltro intorno all' arrivo dell' illustrissimo podestà di Fiume, signor Ciotta, a Trieste e all'ispezione accurata ch'egli fece a quanto si riferisce al nostro regolamento sanitario, notiamo oggi un'altro fatto che torna di lode al podestà di Fiume.

Egli si recò ieri a visitare anche lo stabilimento di disinfezione del civico ospedale, prese notizia dei mezzi di trasporto, visitò le case di contumacia e l'ospedale dei colerosi.

Il protofisico Dr. Giaxa lo accompagnò dovunque.

All'ospedale dei colerosi il podestà di Fiume si é intrattenuto quasi un'ora. Egli visitò tutto con la massima attenzione, il procedimento di disinfezione, il sistema usato per la distruzione delle deiezioni dei colerosi, tutto, l' ordinamento interno. S' interessò degli studi bactereologici e delle colture dei bacilli che egli osservò con la massima attenzione.

Il podestà di Fiume visitò la baracca minutamente e, conscio quanto giovi allo spirito di un povero ammalato la parola affettuosa e di conforto, s' avvicinò uno per uno al letto dei colerosi, strinse loro la mano, informandosi della loro salute e dello stato nel quale si trovano.

Il podestà di Fiume non trascurò il più piccolo particolare ed ebbe vivissime parole di lode per il modo eccezionale con il quale viene mantenuto l' ospedale.

Egli s'informò dal dottor Lustig del metodo terapico usato, che è quello del Cantani di Napoli, con gli eteroclismi e prese delle annotazioni su di un libricino.

Il podestà di Trieste, Dr. Bazzoni, gentiluomo perfetto, non ha accompagnato il comm. Ciotta nella sua visita. Noi dobbiamo quindi ritenere che seri motivi glielo abbiano impedito.

— Nel pomeriggio il podestà di Fiume si recò ad Isola e rimase penosamente impressionato dalle tristi condizioni igieniche della vicina città, ove, fra altro, il lavatoio di molte case ha lo scolo nel pozzo.

**Il colera in provincia.** Dopo il bollettino publicato ieri, vennero annunziati i seguenti casi:

Nel distretto politico di Capodistria: A Isola 4 casi. A Valmovrasa, presso Socerga, 1 caso. A Sermino 2 casi sospetti. Nel distretto politico di Volosca: A Skalmina 1 caso.

— Rapporto settimanale dal 26 agosto 2 settembre:

Nella provincia dell'Istria avvennero casi isolati nei distretti politici di: Volosca (comune di Castua 4 morti), Parenzo (comune di Buje 2 casi), e Rovigno 3 casi e 2 morti. Nel distretto politico avvennero casi isolati nel comune di Capodistria (Val Risano e Sermino 3 casi); e nel comune di Dolina (Očisla 1 caso).

In Socerga (comune di Pinguente) l'epidemia va estinguendosi; ammalarono colà 29 persone e 13 morirono. Nella località di Valmovrasa, appartenente allo stesso comune, seguì un aumento di 4 casi; in tutto vennero colpite 13 persone e morirono 7.

Nella città di Muggia il numero dei colpiti salì a 10 con 6 morti.

A Rizmanje si verificarono 2 nuovi casi; il numero complessivo ammonta a 63 casi con 34 morti.

Il focolare più intenso dell' epidemia è la città d'Isola; l' aumento importa 45 casi con 30 morti. Dal 28 luglio, su una popolazione di 4545 anime, vennero colpiti 174 individui ed 85 morirono.

In Fianona, distretto politico di Pisino, l'epidemia è cessata; ammalarono 25 persone e morirono 11.

Nella provincia di Gorizia-Gradisca venne osservato 1 caso sospetto nel comune di Muscoli, distretto politico di Gradisca.

**Questa mattina**, alle otto, il Dr. Brunetti accompagnato da una guardia sanitaria con attrezzi e materiali di disinfezione, parte alla volta d' Isola ove procederà a quei provedimenti che riterrà opportuni per combattere lo sviluppo del morbo.

**I recenti progressi dell'elettricità.** Si è aperta pochi giorni fa in Pietroburgo una importante Esposizione di elettricità.

Numerosissime sono le novità e perfezionamenti che vi si ammirano; noteremo per sommi capi i seguenti che ci sembrano di maggior rilievo:

1. La nuova pila dello Stepanow che ha una immediata applicazione per la illuminazione delle case private e piccoli ambienti.

2. Le nuove lampade economiche ad incandescenza della Società Jablochkoff.

3. Il nuovo telefono Ochorowicz che ripete ad alta voce diverse melodie eseguite dall' orchestra e cantanti del Piccolo Teatro situato a circa quattro chilometri dall'Esposizione.

4. I nuovi apparecchi telefonici ad induzione magnetica dell'ing. Abakanovicz.

5. Un apparecchio dell'Hovanko che serve ad annunziare gli incendi e che permette non solo di sapere in qual punto è il fuoco, ma benanche di parlare per lo stesso filo.

6. Il nuovo termometro metallico del Sokolow che può essere fissato ad una data temperatura e mediante chiusura di circuito dà l'avviso per soneria allorchè raggiunge la temperatura fissata.

Il Sokolow espone anche un telemetro che iscrive automaticamente il contorno delle coste ed il cammino delle navi o delle colonne nemiche.

Il locale vastissimo dell' Esposizione è illuminato da tutte le specie di lampade elettriche e contiene svariati e molteplici saggi d' applicazioni di trasporti di energia a distanza mediante la elettricità.

**Corte d'Assise.** La prossima sessione alle Assise si aprirà il 27 corr. col processo per crimine di falsificazione di monete ad imputata opera di Giuseppe Cossutta e Stefano Sittaro. Presiederà la Corte il cons. Danelon. Giudici: Mrach e Dallatore.

— Il giorno dopo, 28 corr. avrà luogo il dibattimento al confronto del signor Giuliano L. Weisel già redattore dell'„Alabarda triestina" imputato del delitto di lesione d' onore mediante la stampa. Accusatore è certo Guglielmo Stambach, il quale presentemente sta scontando una condanna per crimine di libidine contro natura. Egli si è risentito perchè fu tacciato di *spia*. Presiederà il cons. Sciolis. Giudici: Mrach e Dallatorre.

**Decessi.** Apprendiamo con rammarico il decesso dell' avvocato Luigi Franeilich, d'anni 63, già consigliere di città e attualmente direttore della Società per la lettura popolare. I funerali avranno luogo domani alle 11 ant.

— Oggi alle 11 ant. avranno luogo i funerali del signor Luigi Buchreiner, membro della Camera di commercio ed industria.

**Scuola di disegno e professionale.** Ci venne cortesemente inviato il programma di questa scuola, publicato alla fine dell'anno scolastico. La riapertura dell'istituto è fissata per il 3 ottobre alle 9 antim.

L'iscrizione degli allievi avrà luogo: per le sezioni maschili nei giorni di domenica 12, 19 e 26 corrente, dalle ore 8 alle 11 ant.; per le sezioni feminili nel giorno 13 e giorni susseguenti (esclusi il 19 e 26) fino alla fine del corr. mese dalle 2 alle 4 pom. Coloro che s'iscriveranno la prima volta, dovranno presentare un attestato che comprovi d'aver assolto almeno la quarta classe di una scuola popolare e dovranno venire accompagnati dai loro genitori, tutori o da chi ne fa le veci.

La tassa é di f. 1 per le sezioni maschili e di f. 2 per le sezioni feminili, da pagarsi in una sol volta all'atto dell'iscrizione.

Esenti da questa tassa sono gli addetti allo stabilimento del Lloyd ed allo Stabilimento tecnico triestino; dovranno però presentarsi muniti di un viglietto d'adesione firmato dalla Direzione dello Stabilimento.

Nelle sezioni feminili verrà anche in quest'anno aperto il corso separato col programma dello scorso anno. Per questo corso, oltre la tassa d' iscrizione, resta fissata una tassa di due fiorini mensili da pagarsi anticipatamente.

**Il terremoto in Grecia.** Le notizie dalla Grecia sono tristi assai.

## I diamanti del condannato [56]

Mi rispose la signora Presty pregandomi di non scriver più. Non mi pare che sia nel carattere di Caterina serbare rancore ed interpretar male le cose.

— Non ci pensate nemmeno! — rispose sollecitamente l' avvocato — e attribuito il suo silenzio alla vera causa. Dacchè andaste in America ella è stata angustiata da dispiaceri terribili.

— Dispiaceri cagionati da mio fratello? Spero bene di no.

— Proprio cagionati da vostro fratello... se devo dire la verità. Non vi immaginate il perchè?

— Sarà per via della bambina! Ma come? Erberto avrebbe portato via Kitty alla madre?

— Finchè io sarò l' avvocato della madre, amico mio, vostro fratello non lo farà. Saluto il vostro arrivo in Inghilterra col primo bicchiere di Sherry: un buon vinetto; ma un po' troppo asciutto pel mio gusto. No, no; non dobbiamo parlare di dispiaceri di famiglia proprio ora. Li saprete dopo pranzo. Che cosa siete andato a fare in America? avete fatto qualche conferenza; no?

— Mi sono semplicemente divertito in mezzo al popolo più ospitale del mondo.

Il signor Sarrazin scosse la testa. Aveva giusto tra mano una causa di proprietà letteraria. — Un popolo che merita compassione — disse.

— Perchè?

— Perchè il governo dimentica quello che si deve all' onore di una nazione.

— Come?

— In questa maniera. L' onore di una nazione che conferisce il diritto di proprietà sulle opere d' arte prodotte da' suoi concittadini sta poi nel proteggerli dalle ladrerie che commettono nelle opere d' arte gli stranieri.

— Ma questa non è colpa della popolazione.

— No, certo. Ho già detto che è colpa del governo. Ma badiamo un po' a questo pesce ora.

Raudal seguì il consiglio dell' amico. Buona questa salsa, vero? — disse.

L'epicureo protestò:

— Buona? ma, figliuolo mio, è una perfezione! Non voglio denigrare la cucina inglese; ma pensate solamente al burro strutto, e ditemi se nessuno, tranne un forestiero (non mi sono simpatici punto i forestieri, ma bisogna esser giusti anche con loro) avrebbe potuto fare questa salsina col vin bianco? Dunque non avevate nessuna ragione particolare per voler andare in America?

— Anzi ne avevo una potentissima. Ricordatevi che vita facevo io in Iscozia e guardate la vita che conduco ora. Non più Monte Morven; non più fattoria modello da sorvegliare; non più la piacevole compagnia de' nostri vicini della montagna; da mio fratello, finchè egli conduce quella vita, non ci posso andare. Ho urtato la suscettibilità di Caterina; ho perduto la mia nipotina Kitty; per mia disgrazia non sono costretto a lavorare per guadagnarmi la vita; la politica non m'interessa; mangio con molto piacere le povere bestioline innocenti, ma non mi diverto a caccia. Che altro mi resta se non provare un cambiamento di scena, e andarmene ramingo pel mondo, come un povero sfacendato? Ho fatto un altro sproposito? Non ci ho messo pepe ora... pure voi mi guardate come se avessi fatto qualche cosa di grosso.

Tutto quello che vi era di francese nel carattere del signor Sarrazin uscì fuori in quel momento e s' impossessò di lui. Egli accennò ad uno squisito intingolo di pollame nel piatto del suo amico.

— Debbo proprio vedere che scegliete tutti i tartufi e li mettete da parte? — gli chiese.

— Ebbene — confessò Raudal — non mi piacciono punto i tartufi.

Il signor Sarrazin si alzò col piatto in mano e la forchetta pronta: fece il giro della tavola e con aria di grande reverenza fece passare i tartufi nel suo piatto.

— Raudal, ve ne pentirete prima di morire! — disse solennemente. — Frattanto sono io che ci guadagno.

E finchè non ebbe finito tutti i tartufi, non aprì più bocca.

— Credo che gli avrei gustati meglio — osservò — se avessi riconcentrato la mia attenzione chiudendo gli occhi; ma voi avreste creduto che mi fossi addormentato.

Dopo riacquistò la sua nazionalità inglese finchè non fu servito il *dessert*, e il cameriere non si avviò per uscire dalla stanza.

In quel fausto momento il signor Sarrazin ebbe una recidiva di francesismo: insistè perchè il cameriere facesse i complimenti al cuoco da parte sua.

— Alla fine — disse Raudal — siamo soli, ed ora voglio sapere perchè Caterina è andata in Germania.

### XXIX
### Il signor Sarrazin.

Nella sua qualità di avvocato, l'ospite del signor Raudal comprendeva che un racconto, perchè produca il suo effetto, bisogna cominciarlo da principio. Dopo aver narrato tutto quello che era stato detto e fatto durante la sua visita alla villetta, descrivendo persino i primi suoi sforzi per riuscire un discreto pescatore sotto la direzione di Kitty, si fermò per riempire il bicchiere... e poi fece rimanere a bocca aperta Raudal informandolo del piano ideato da lui per poter fuggire attraversando il lago nascosti dalla nebbia.

— E che dissero le signore? — domandò Randal. — Chi parlò la prima?

— La signora Presty, naturalmente. Ella fece osservare che non si sentiva inclinata a rischiare la pelle sull' aqua in mezzo alla nebbia. La signora Linley mostrò una risolutezza che non mi sarei aspettato. Pensò a Kitty, comprese il valore dei miei suggerimenti e uscì subito per andare a consultare la

Dopo il laconismo freddo e terribile dei telegrammi giungono le corrispondenze con dettagli strazianti. Città intere sono state distrutte. Centinaia di persone sono rimaste sepolte sotto le macerie. Vi sono bambini che hanno perduto la madre, vecchie madri che hanno perduto i figliuoli, spose che in un attimo sono divenute vedove. *La danza della terra* è breve, ma è terribile.

La nobile colonia greca qui dimorante non poteva restar sorda al grido di angoscia dei fratelli.

E in seguito all' appello del regio Consolato sono affluite subito le oblazioni.

Noi publichiamo qui la prima lista delle offerte:

| | |
|---|---|
| Ant. di Demetrio | f.chi 200 |
| D. P. (greco) | „ 6 |
| Ermanno Gentilli | „ 25 |
| C. G. R. (greco) | „ 200 |
| Assicurazioni Generali | „ 500 |
| Ambrogio di Stefano Ralli | „ 500 |
| D. G. Economo | „ 500 |
| Archimandrita T. Teodoropulo | „ 60 |
| N. Flemotomo | „ 20 |
| Pietro Scaramangà | „ 500 |
| Giorgio Afenduli | „ 400 |
| D. Xydias | „ 200 |
| Totale | f.chi 3111 |

**Nuovi francobolli postali.** L' amministrazione generale delle poste dispose la emissione di nuovi francobolli postali austro-ungarici in Turchia e in Egitto. I nuovi francobolli avranno la indicazione „3 soldi“ e più sotto „10 para“.

**La Borsa dei lavoratori.** Ad Amsterdam, nella bella e ricca capitale dell' Olanda settentrionale, hanno dato vita ad una istituzione, che sarà certamente accolta col massimo favore dal ceto operaio, e da quello degli industriali; è questa la „Borsa dei lavoratori“.

Lo scopo di questa istituzione è quello di farsi mediatrice tra coloro - operai d'ambo i sessi - che cercano collocamento e quelli che dànno ed offrono lavoro.

Le condizioni stabilite dalla „Borsa dei lavoratori“ sono tali da riuscire pochissimo onerose: così, per esempio, i fornitori di lavoro pagano soltanto 25 centesimi per una informazione qualunque; con 3 franchi si ritengono abbuonati per un anno; con 30 franchi uno è abbuonato per tutta la vita. L' operaio che cerca lavoro, pagando una tassa di 5 centesimi, viene iscritto in un registro. Nelle ore d' ufficio si fa ogni giorno un appello, vale a dire si proclamano i nomi di quelli tra gl'iscritti, dei quali sia stata fatta richiesta da fornitori di lavoro. I proclamati, pagando altri 15 centesimi, ricevono un viglietto, nel quale è segnato l'indirizzo della persona o dell'azienda che offre lavoro; quel viglietto gli serve per presentarsi. Entro due giorni l'operaio riporta alla Borsa il viglietto, munito di una dichiarazione del fornitore del lavoro, indicante se l'operaio fu accettato o meno. Scorsi i due giorni senza che il viglietto sia stato riportato alla Borsa, si ritiene che il detentore fu occupato.

Allorchè un operaio, il cui nome è stato letto nell'appello, non si annuncia, viene cancellato dai registri.

Quando un operaio riporta - in tempo utile - il viglietto suscitato, con la dichiarazione che non fu accettato, riceve di ritorno centesimi 12½, dei 15 che aveva pagati, e può subito farsi iscrivere di nuovo sui registri, senz' altra spesa.

Cotale istituzione serve agli operai di ogni categoria, escluse però le persone di servizio.

La sede principale della Borsa operaia è ad Amsterdam, per ora; ed a mano a mano che si presenterà il bisogno, verranno erette delle filiali nei principali centri industriali.

Uno dei moventi, ed anzi il precipuo, per il quale si istituì la Borsa dei lavoratori, si fu il bisogno di sottrarre l'operaio temporariamente senza lavoro alla speculazione dei mediatori privati che spessissimo succhiava il sangue nel modo più cinico a quella povera gente.

L'utilità e la santità dello scopo dell'istituzione ci sembrano indiscutibili e ci fanno pensare se non fosse opportuno d'istituire anche tra noi alcunchè di simile.

Giriamo il quesito alla Direzione della Società Operaia; dessa, più di noi competente in tale argomento, vegga se ci sia il caso di fare qualche cosa.

**Colombi viaggiatori.** Come poco tempo addietro si è fatto a Trieste e a Vienna, così anche a Zagabria si fa un esperimento interessante per mettere alla prova la capacità dei colombi viaggiatori di servire quali portatori di dispacci.

Il primo tenente Kostjal, come ci vien comunicato, oggi alle ore 7 ant. darà libero volo a 15 colombi viaggiatori dal parco della 13.a divisione del Treno, nella Vojnicka cesta, dirimpetto alle baracche militari della piazza del campo. La meta del viaggio aereo di questi interessanti volatili è la città di Mährisch-Schönberg.

**Una bella novità giornalistica.** A Milano, grande centro industriale, uscirà presto una grande rivista industriale, a somiglianza di quelle di Inghilterra, e avrà per titolo *L' Industria*. Sarà l'organo dei principali industriali italiani; i quali si sono radunati in una rispettabile e forte società, sottoscrivendo per più centinaia di migliaia di lire a fine di far prosperare il periodico. Alcuni di essi formano un consiglio direttivo. Redattore capo del giornale sarà il dottor Arnaldo Usigli, un giovane scienziato veneziano che nel giornalismo scientifico (era redattore della rimpianta *Natura* diretta da Paolo Mantegazza, edita dai fratelli Treves) fece già ottima prova.

Collaboratori saranno i primi specialisti d'Italia. Il periodico avrà corrispondenze da tutti gli Stati: e notizie industriali da alte fonti inaccessibili.

**L' arresto di un truffatore.** Un tale Roberto Leipnik, d'anni 26, da Gross-Kanisza, tenitore di libri, era già da qualche tempo ricercato d'arresto dal Magistrato di Lubiana, per aver commesso colà una truffa di f. 250. — Ieri, all'una pom. costui fu arrestato dagli organi di polizia, all' Hôtel Delorme, dove avea preso alloggio. Perquisito, gli fu trovato l'importo di 111 fiorini.

**Il digiuno del Succi.** Ieri il digiunatore si trattenne in casa tutto il giorno, tranquillo e occupandosi spesso nella lettura dei giornali. Fra i visitatori fu notato anche il dottore Gaetano Pini, che conversò lungamente col Succi dimostrando vivo interesse all' esperimento intrapreso. Poco dopo le 6 pom., Succi si buttò vestito sul letto e dormì fino alle 8.30.

Durante la giornata parlò assai e fece ripetuti esercizi colla sciabola. Ingoiò anche dell'aqua di Vichy riscaldata a 40 gradi, procurandosi ad ogni volta il vomito col titillare le fauci. — Nella serata ebbe la visita di molte persone, specialmente di signore. Il bollettino medico reca i seguenti dati: Polso 76 — respirazione 22 — dinamometria 60 — temperatura ascellare 36.9 — peso del corpo 54.

**Un „susin.“** Ricchissima e interessante per gli amatori del genere la fraseologia dialettale triestina per esprimere le varie qualità e le varie *nuances* delle percosse!

A Trieste, infatti, abbiamo: la *s'ciafa la sberla, el stramuson, la rognolada, el gropo, el susin*. Con quest'ultimo appellativo si designano particolarmente quei pugni che vengono dati e rispettivamente buscati, in un occhio, in modo da cagionare dei segni più o meno visibili. Così fu il pugno che tecnicamente si chiama *un susin* quello, che partendo da provenienza ignota per noi, cagionò al giornaliero Antonio Ghermek d'anni 32, da Trieste, abitante in Cologna N. 147, una suffusione sanguigna alla palpebra sinistra. Il ferito dovette andare all'ambulanza chirurgica a farsi medicare.

Quanto a colui che, procedendo secentisticamente con la metafora, si potrebbe chiamare un susinivendolo, non se ne sa nulla.

**Miglioramento.** Irma Borri, quella fanciulletta che cadde dal III piano, secondo quanto potemmo rilevare, sta meglio ed è fuori di pericolo.

Quando sarà più grandicella potrà raccontare di aver fatto un bel salto, squadrando le corna alla *schizza*.

**Povera vecchia!** In Piazza Rosario, iermattina alle undici, certa Caterina ved. Toros, da Gorizia, ch' è una povera vecchia di 84 anni, venne còlta da improviso malore. A quell'età, con le caldane di questi giorni, la cosa non è tale da sorprendere gran fatto. Una vettura accolse la sofferente e la condusse all'ospedale civico.

**Un mendicante epilettico.** Far l'accattone non è certo un bel mestiere, e per quanto si considerino quei disgraziati che son costretti a menar la vita mendicando, come altrettante piaghe sociali, pure la sorte loro non può far a meno di rattristare. Tanto più poi se l'accattone è gracile ed infermo. Giovanni Rustia è uno di questi infelici, e non ha che 37 anni.

Nel pomeriggio di ieri, transitando la via S. Nicolò, venne colto da un assalto epilettico; cadde e si ferì al capo. Fu accompagnato al civico nosocomio per la cura della ferita.

**Sveglia rubata.** Il giorno 6 giugno entrava nella birraria dell' „Hôtel Touristen“, in Abbazia, il falegname Valentino Brecelnik di Giacomo, d'anni 39, da S. Vito, presso Lubiana, già varie volte punito per crimine di furto.

Dopo di avere bevuto la birra e fatto alcuni giri viziosi per i locali, se ne andava, *insalutato hospite*, senza pagare lo scotto.

La sera stessa la proprietaria dell'Hôtel, sig.a Amalia Lindauer, si accorgeva di essere stata derubata d'una sveglia che teneva nella camera da letto.

— Certo - pensò - a rubarla non può essere stato che il falegname Brecelnik inquantochè persone forastiere non sono entrate nella stanza; e poi il ladro conosceva il quartiere per avervi lavorato.

Qualche giorno dopo il cocchiere dell'Hôtel s'imbatteva col Brecelnik; si conoscevano. Il cocchiere, sapendo del furto patito dalla padrona, squadrò con un'occhiata, da capo a piedi, il su' *omo* e questi, vedendosela brutta, cercò di svignarsela; ma fu arrestato e accusato del crimine di furto.

Condotto dinanzi ai giudici, egli negò recisamente il reato attribuitogli.

Ma il deposto della signora Amalia Lindauer era schiacciante per lui, chè essa lo intese scendere le scale, lo riconobbe e lo incolpò direttamente.

I giudici lo ritennero colpevole e fu punito con 7 mesi di carcere, dichiarato passibile della sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

**Nè calce, nè carretto.** Il possidente Francesco L., abitante in via Belvedere, incaricava ieri il giovane Andrea M., d'anni 18, da San Bortolo, di acquistare della calce. All'uopo gli consegnava due fiorini ed un carretto a mano per trasportare la merce acquistata.

Il giovanotto promise di eseguire a puntino la commissione; ma giunto che fu in via della Barriera vecchia pensò bene che quei due fiorinetti sarebbe stato assai meglio impiegarli per proprio conto spendendoli allegramente.

Piantò quindi il carretto, e via. Il sig. L. aspetta ancora la calce.

**Il processo d un prepotente.** Nel pomeriggio del 2 agosto a. c., mentre gli assuntori degli scarichi ai piroscafi lloydiani, signori fratelli Robba, accudivano al proprio incarico sul vapore „Aquila Imperiale“, capitò a bordo un tale Giuseppe Pregarz di Giuseppe, d'anni 32, da Trieste, facchino avventizio, a chiedere occupazione. Costui, prima di tutto, aveva brutti precedenti, poichè era stato condannato per furto e per altri reati, poi si presentò con aria di prepotenza, infine lavoro non ce n'era d'avanzo; eppertanto gl' imprenditori gli risposero di non poterlo occupare.

Il Pregarz se ne andò brontolando: ma stette via per breve tempo. Ritornato a bordo una seconda volta, rinnovò con maggior burbanza la sua richiesta e vi insistette tanto che i fratelli Robba si videro costretti ad invocare l'intervento di una guardia. Venne la guardia di p. s. Cernigoi, la quale, non riuscendo ad allontanarlo dal bordo, gl'intimò l'arresto.

Dall'intimare un arresto all'eseguirlo è breve il passo... nell'ordine comune delle cose. Talfiata però avviene che da un atto all' altro ci corrano delle difficoltà non lievi. Così fu per l'arresto del Pregarz, il quale oppose resistenza, strappò alla guardia il cordone del fischietto e la minacciò fieramente. In aiuto del Cernigoi accorsero le guardie lloydiane Giovanni Degrassi, Antonio Michelus e Giuseppe Salamon, cosicchè fu possibile impossessarsi del prepotente e tradurlo nella stanza d'arresto al Porto nuovo.

Il Pregarz non si lasciò condurre chetamente; al contrario si comportò sempre da vero energumeno: per istrada riuscì a sferrare un calcio poderoso ad un piede della guardia Salamon, producendogli una contusione tale, da renderlo inetto al disimpegno del suo servizio per 21 giorni. Nè, giunto in arresto, si calmò subito, chè anzi diedesi ad inveire contro le guardie, offendendole con epiteti ingiuriosi e minacciandole di far loro pagar caro il suo arresto, una volta che fosse uscito di prigione.

Il Pregarz, per queste sue prepotenze si tirò addosso un'accusa, sulla quale si discusse nel dibattimento che ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del cons. Leitner. L'accusato era difeso dal Dr. Luzzatto.

Per tutta sua discolpa, il Pregarz disse che in quel giorno era completamente ubriaco. Però dalle testimonianze non emerse affatto una tale circostanza.

La Corte ritenne pertanto colpevole il Pregarz di publica violenza mediante violenta manomissione e pericolose minacce, di grave lesione corporale, di tumulto e di offese a persone dell' autorità — scusate s'è poco! — e lo condannò a 10 mesi di carcere.

**Gli eccedenti.** Per eccessi in publico furono arrestati; Antonio St., d'anni 31, da Plesch, facchino, Luigi T., d'anni 46, Andrea B., d' anni 32, barbitonsore, ed Antonio A., d'anni 24 bracciante, tutti e tre da Trieste.

**Piccola posta.** Sig.a *Carolina S. — Qui.* — Per la rettifica che desidera, si rivolga — se crede — al giornale che pubblicò la notizia, in quantochè non è nostro sistema di coreggere le notizie portate da altri giornali.

**Ogni giorno una.** Al tribunale.

— Accusato: perchè avete rubato questo gioiello?

— Per un nobile scopo, signor presidente: io volevo offrirlo ad una fiera di carità.

**Incendio.** A Scheveningen lo stabilimento dei bagni eretto ed inaugurato appena nel 1885 è rimasto preda delle fiamme. Il fuoco dura ancora e venne comunicato dall' imprudente manipolazione d' una lampada a spirito per parte d' una bagnante. Il danno ammonta a 3 milioni e mezzo di franchi.

**Matrimonio diplomatico.** Ha avuto luogo a Franzensbad ieri l'altro il matrimonio della signorina Olga Giers, figlia del cancelliere russo, col principe rumeno Rossetti Solesco.

Il principe Bismarck, testimonio della sposa, si è fatto rappresentare da un suo aiutante.

L' Imperatore d' Austria e lo Czar, hanno inviato splendidi doni alla sposa.

Assisterono al matrimonio tre ambasciatori e quattro ministri russi.

Gli sposi, dopo l' atto matrimoniale, sono partiti per l'Italia.

**Uno zio d'America dell'on. Magliani.** Scrive il „Progresso Italo Americano“:

„Nella tipografia di Pietro Muratori, posta al 223 Grand street, è compositore il marchese cavalier Antonio Pescia di Parma, brave e buon lavoratore vecchio pioniere d' America, dove si trova da 32 anni. Scriviamo questo, non perchè un titolato e un patrizio che in America si dà ai lavori manuali, sia cosa da meravigliare; tutto altro: ma per far sapere che egli è zio di Sua Eccellenza la baronessa Magliani, moglie di Agostino Magliani, ministro delle finanze del Regno d'Italia“.

**Borsa del 1 Settembre.** (sera) Berlino manca, causa l'anniversario di Sedan. Borse invariate 278 80, 107.50. Da Parigi 100.25 e qui nominali 98 7/8 a 99.

**Listino.** Napoleoni 10·— a 10.01. Zecchini 5.:8 a 5.8/. Lire sterline 12.58 a 12.60 Lire turche 11.30 a 11.32, Londra 126.-- a 126.40, Francia 49.80 a 49.95, Italia 49.70 a 49.85, Banconote italiane 49.70 a 49,80, Banconote germaniche 61.80 a 61.90. Rendita austriaca in carta 85.55 a 85.70, Rendita ungherese in oro 4% 107.40 a 107.70, detta in carta 5% 94.60 a 94.80, Credit 278 a 279. Rendita italiana 98.85 a 99.--. Le azioni delle „Assicurazioni Generali“ si pagarono 800 Napoleoni.

---

padrona di casa. Intanto io mandai a chiamare il giardiniere e gli dissi quello che aveva in mente di fare. Il giardiniere era uno di quei buoni inglesi, un po' imbecilli, che hanno delle risorse nascoste. Giudicando dalla faccia che faceva, si sarebbe detto che stesse per addormentarsi sotto l'afflizione di una predica, invece che ascoltare la proposta di uno starttagemma di un avvocato. Quando ebbi finito di parlare, l'uomo diede a conoscere di che stoffa era formato: per dirla chiara, egli mi fece tre interrogazioni, dalle quali mi formai un'idea altissima della sua intelligenza.

— Quanto bagaglio, signore?

— Il meno possibile — risposi.

— Quante persone?

— Le due signore, la bambina ed io.

— Sapete remare.

— In qualunque acqua volete, dolce o salata che sia. Figuratevi! domandare a un inglese come sono io, se è capace a remare. — Un'ora dopo eravamo tutti pronti per imbarcarci; e quella nebbia santa si faceva sempre più fitta. La signora Presty cedè protestando. Kitty era pazza del contento; sua madre tranquilla, rassegnata.

*(Continua.)*

Tipografia del *Piccolo* diretta da Giov. Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.